



Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari  
SC PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

[progettazione.innovazione@aouss.it](mailto:progettazione.innovazione@aouss.it)





A.D. MDLXII

Lavori di Ristrutturazione edile ed impiantistica e completamento degli spazi interni del piano sesto e dei locali tecnici accessori al piano settimo del Palazzo Clemente da destinare a degenze e ambulatori della SC Ematologia.

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO:

### RELAZIONE GENERALE

IL PROGETTISTA E CSP:	COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE:
 ORDINE INGEGNERI PROVINCE DI SASSARI SOLBIATEMPIO  N° 573 Dott. Ing. Roberto Gino Manca Ingegnere Civile Ambientale, Industriale e dell'Informazione Sezione A - Settore a,b,c	Arch. Renato Meloni Arch. Michela Cocco
IL DIRETTORE DEI LAVORI:	L'IMPRESA:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
IL DIRETTORE SANITARIO:	IL DIRETTORE GENERALE:

SASSARI 11/01/2024

SCALA -

A

## RELAZIONE GENERALE

### OGGETTO DEI LAVORI

I lavori oggetto dell'appalto prevedono la ristrutturazione e il completamento (a seguito del fallimento del precedente appaltatore) dei lavori al piano sesto del Palazzo Clemente (con alcune parti anche nel sottotetto al piano settimo) per destinare l'intero piano sesto alle degenze e ambulatori, oltre alle camere sterili, della SC di Ematologia (sito in Viale S. Pietro n. 43 in Sassari).

Il sottotetto al piano settimo sarà adeguato e utilizzato per installare (con altro appalto) le centrali di trattamento dell'aria, una servizio esclusivo delle camere sterili dell'ematologia e una per l'aria primaria del piano 6 (degenze ordinarie e ambulatori) e del piano 5 (degenze di Chirurgia).

L'intervento, pertanto, consentirà sinteticamente delle seguenti opere:

1) **Realizzazione del nuovo reparto di ematologia al piano sesto**, reparto che prevede:

- a) Quattro posti letto in altrettante camere di alto isolamento (camere sterili) dotate ognuna di bagno con doccia e di impianto di climatizzazione a tutt'aria esterna, senza ricircolo e con filtri assoluti, di porte a tenuta d'aria, ecc.
- b) Otto posti di degenza ordinaria in quattro camere doppie dotate tutte di bagno con doccia
- c) Sei posti di Day Hospital in tre camere doppie dotate di bagno con doccia
- d) Locali accessori (cucinetto, sala infermieri, sala medici, medicheria, soggiorno, camera del medico di guardia, bagno per il personale, locale lavapadelle e locale per la doccia assistita dei pazienti, locale per la caposala, depositi pulito e sporco.
- e) Cinque ambulatori, una sala d'attesa con annessi bagni per il pubblico, locale per accettazione con annesso bagno, locale laboratorio, locali deposito e archivio

La superficie complessiva del reparto è di circa 850mq e l'accesso avverrà:

- a) Per i pazienti diretti agli ambulatori e per i parenti dei ricoverati dalla scala 1
- b) Per i pazienti ricoverati dalla scala 2

L'intervento comporterà, oltre alle opere edili necessarie per realizzare il nuovo layout e le conseguenti finiture, anche opere di coibentazione delle pareti esterne, particolarmente quelle realizzate con pannelli prefabbricati (lato EST e lato OVEST), la sostituzione degli infissi esterni, la realizzazione ex novo di tutti gli impianti (elettrici, speciali, di condizionamento e ventilazione, idrico sanitari, dei gas medicinali, di sicurezza antincendio, fonia/dati, ecc..).

Il reparto, così come progettato, possiede tutti i necessari locali previsti dalle norme di accreditamento sanitario con le corrette dimensioni e dotazioni impiantistiche richieste dalla Regione Sardegna.

2) **Risanamento parziale del sottotetto** al piano 7 per destinarlo (realizzandola) alla centrale di trattamento aria a servizio del reparto di ematologia e, in parte anche al reparto di chirurgia al piano 5.

### PREMESSE

L'intervento consegue ad un precedente appaltato del 2014 che però non è stato completato a causa del fallimento dell'appaltatore. In quell'intervento sono stati realizzati solo una parte minimale dei lavori previsti (principalmente demolizioni edili, alcune ricostruzioni e alcune parti di impianti (elettrici, gas medicinali, idricosanitari e di scarico, fonia/dati) il cui valore complessivo ammontava a circa 80.000 euro. Occorre evidenziare che la destinazione prevista nel precedente appalto per il piano sesto (Degenze e gli ambulatori della Neuropsichiatria Infantile) era differente da quella attuale (Camere sterili, degenze e Ambulatori della SC di Ematologia). Il reparto di ematologia ha una sua specificità particolarmente nella parte inerente le camere di isolamento per i pazienti immunodepressi, locali che richiedono la presenza di apprestamenti impiantistici, particolarmente per l'aria condizionata e per la delimitazione dei locali, molto più importanti e restrittive di una normale degenza.

Nella presente progettazione di è cercato di recuperare quante più opere edili e impianti realizzate con il precedente appalto, tuttavia alcune di queste dovranno essere necessariamente rimosse (demolite) sia per il cambiamento delle norme (es. Cavi di impianti elettrici e fonia dati), sia perché l'impossibilità di certificarle (es. le tubazioni dorsali dei gas medicinali), sia soprattutto perché il layout e le esigenze del reparto sono differenti

rispetto a quanto previsto nel precedente appalto per la neuropsichiatria infantile. Questo comporterà la necessità di rimuovere e/o demolire anche parte delle (poche) opere realizzate nel precedente appalto.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO**

Gli interventi oggetto del presente appalto prevedono sinteticamente (le lavorazioni sono dettagliate sia negli elaborati grafici di progetto che nelle voci di elenco prezzi):

- a) **OPERE PROVVISORIALI** – Realizzazione del ponte metallico fisso per consentire l'accesso dei materiali al cantiere al piano sesto. Utilizzo di autocestelli e/o autogru per il sollevamento dei materiali al piano sesto (sul ponteggio lato nord), ovvero utilizzo di ponte autosollevante (ascensore di cantiere). Realizzazione di recinzioni provvisoriale per delimitare le aree esterne di cantiere; esecuzione di barriere antipolvere per evitare la propagazione della polvere, durante le demolizioni in particolare, ad altri reparti sottostanti
- b) **DEMOLIZIONI E RIMOZIONI**
  - a. **DI PARTI EDILI** - Rimozioni di infissi interni (eccettuate le tre porte tagliafuoco di recente installazione in prossimità della scala 1), rimozione di controsoffitti esistenti (nella zona adiacente la scala 1); rimozione di pavimentazioni sia in gres e in materiale plastico; demolizioni di parti di massetti; demolizioni di parti di pareti in laterizio interne; rimozione degli infissi interni ancora esistenti e degli infissi esterni sia sul lato Est che sul Lato OVEST; rimozione della vecchia ringhiera del terrazzo sul lato Ovest, rimozione delle porte e degli infissi di accesso al sottotetto del P7, rimozione dei supporti di due argani degli ascensori i cui vani sono attualmente utilizzati come cavedi impiantistici, demolizione di alcuni tramezzi presenti nel sottotetto aperture per il passaggio dei nuovi canali d'aria al piano 7 e realizzazione dei fori nei solai per il passaggio dei canali dal piano 7 al piano 6;
  - b. **DI PARTI IMPIANTISTICHE** Rimozione di vecchi radiatori in ghisa, rimozione di vecchi split (unità interne ed esterne); rimozione di vecchi impianti idrico sanitari, di sanitari, di impianti elettrici e speciali di impianti gas medicinali (conservando gli impianti idrici e di scarico dei bagni realizzati nel precedente appalto; rimozione di vecchi impianti (serbatoi e tubazioni) dal sottotetto al piano 7, rimozioni di tubazioni idriche e di scarico dei vecchi impianti con conservazione delle vecchie colonne idriche e di scarico che ancora servono parti di edificio sottostanti, ove questo sia necessario per la loro funzionalità.
  - c. Sono compresi il calo dei materiali dai vari piani al piano terra, carico su automezzo, il trasporto agli impianti di riciclaggio/smaltimento compresi, nel prezzo dell'appalto, anche gli oneri di conferimento
- c) **NUOVE OPERE**
  - a. **EDILI** - Realizzazione di nuovi tramezzi in laterizio per ottenere il nuovo layout previsto in progetto; realizzazione di contro pareti coibentate sui pannelli prefabbricati in alluminio esistenti nel lato EST e lato OVEST; realizzazione di intonaci (anche REI in alcune pareti per le necessarie compartimentazioni), realizzazione di nuovi massetti idonei per la posa di pavimentazione in resina; realizzazione di pavimentazioni in resina colorata complete di zocchetto battiscopa raccordato con le pareti (sgusce); realizzazioni di alcune pavimentazioni in gres (depositi); realizzazione di rivestimenti in resina epossidica; realizzazione di tinteggiature di pareti e soffitti; realizzazione di controsoffitti sia in lamierino di acciaio (camere sterili) che in gesso alleggerito in classe 1 (corridoi e parti per occultare impianti nelle stanze e nei servizi igienici). Installazione di porte di compartimentazione REI e di porte per il sottotetto al piano 7; installazione di nuovi infissi interni in alluminio pannellato; realizzazione di nuovi infissi esterni vetrati, con pannello inferiore in vetro antisfondamento (per parapetti) e vetrate superiori antinfortunistiche; installazione di nuove ringhiere nel ballatoio del reparto al piano 6; opere ed assistenze edili per

installazione di impianti; installazione di maniglioni per disabili nei servizi igienici delle degenze e per disabili della sala di attesa; sarà inoltre installato un piano in grigliato di acciaio sostenuto da travi IPE nel cavedio impiantistico (ex vano ascensori) al piano sesto e nel cavedio impiantistico dei canali d'aria al piano 5.

b. **IMPIANTISTICHE**

- i. **Impiantistica elettrica** – l'intervento prevede la realizzazione ex novo degli impianti di illuminazione (sia del reparto che del sottotetto) " normale" con l'utilizzo di lampade a tecnologia LED a basso consumo, "di emergenza" con lampade a tecnologia LED dotate di circuito con accumulatori ricaricabili e circuito di ricarica, delle prese elettriche sia normali che CEE per utilizzi diversi, delle alimentazioni dei testaletto, delle alimentazioni delle apparecchiature quali Ventilconvettori, delle alimentazioni dei futuri quadri delle due Centrali di trattamento aria al piano 7, della motorizzazioni delle porte della zona di alto isolamento, ecc., la realizzazione di nuovi quadri elettrici di reparto e del sottotetto. È prevista anche la realizzazione dei nodi di terra e dei collegamenti equipotenziali principali EQP nei locali ad uso medico quali degenze, ambulatori, medicheria, ecc. e dei collegamenti equipotenziali secondari nei solo bagni nei quali sono stati realizzate le tubazioni in rame. Saranno installati in ogni posto letto appositi testa letto dotati di prese di corrente, prese fonia/dati, pulsante di chiamata infermieri e illuminazione locale.
- ii. **Impianto rivelazione fumo** – Saranno realizzati l'impianto di rilevazione fumo e allarme incendio, dotato di sensori di fumo puntiformi sia a soffitto che all'interno dei controsoffitti sia nei canali di mandata e ripresa dell'impianto di condizionamento. L'impianto sarà inoltre dotato di ripetitori dello stato dei sensori in controsoffitto e di quelli interni ai locali (degenze ecc.). Tutti riportati nel corridoio principale. Saranno inoltre installati pulsanti di attivazione manuale e targhe ottico acustiche di allarme incendio. Saranno anche presenti elettrocalamite sulle principali porte di compartimentazione che saranno disalimentate in caso di allarme incendio e sulle serrande tagliafuoco poste nei canali nei punti di attraversamento dei compartimenti. Le serrande dei canali saranno anche dotate di motore per il riarmo automatico (riapertura della serranda) ad allarme cessato. L'impianto sarà inoltre dotato dei necessari alimentatori/ripetitori locali e tutti i loop e i controlli saranno inviati alla centrale di edificio presente al piano terra dello stabile nel locale retrostante il posto di portierato di ingresso. Ovviamente tutti i componenti dovranno essere di tipo conforme e compatibile con la centrale installata al piano terra. Sono compresi tutti i cavi che saranno di tipo resistente all'incendio e con guaina di colore rosso.
- iii. **Impianto audio antincendio** – Saranno installate le casse acustiche asservite alla centrale presente al piano terra nel locale retrostante la guardiania. Oltre alle casse certificate da controsoffitto saranno installati i cavi (con guaina viola e resistenti all'incendio) per il collegamento delle casse acustiche alla centrale di diffusione sonora.
- iv. **Impianto chiamata infermieri** – sarà costituito da pulsanti con tiranti installati nei testaletto e all'interno dei servizi igienici che invieranno la chiamata a display posti nel locale infermieri e nel corridoio principale. In ogni camera sarà installato il centralino che consentirà l'annullamento della chiamata. Saranno inoltre installate specule colorate sopra la porta di ogni camera di degenza servita e un centralino per la chiamata del medico di guardia nella relativa stanza.
- v. **Impianto videocitofonico** - saranno installati tre posti di chiamata nelle principali porte di accesso al reparto dalle scale 1 e 2 e uno nella porta che separa la parte

ambulatoriale dalla parte di degenza/day hospital. I puti interni saranno installati uno in prossimità del locale infermieri nel reparto di degenza e l'altro nella stanza della segreteria nella zona ambulatoriale. L'impianto sarà di tipo elettronico a due fili.

- vi. **Impianto fonia/dati** – sarà realizzata la parte passiva dell'impianto fonia/dati con installazione di punti presa e cavi di collegamento ad un armadio di permutazione posto nel locale infermieri. L'impianto sarà realizzato in categoria 6. Nell'armadio di permutazione sarà lasciato il necessario spazio per l'installazione degli apparati attivi e l'attestazione della fibra ottica che saranno eseguiti dai Servizi Informativi aziendali attraverso appositi appalti separati. Le prese e le linee passive saranno certificate dall'appaltatore in relazione ai parametri di trasmissione previsti dalla vigente normativa per la categoria 6.
- vii. **Impianto di condizionamento** - sarà realizzato con la tipologia a tutt'aria esterna senza ricircolo nella zona delle camere di alto isolamento. L'aria sarà trattata da un'apposita centrale (da acquisire con altro appalto e collocare nel sottotetto al piano settimo). Dalla posizione di detta CTA, con canali in acciaio zincato e coibentato, l'aria sarà immessa attraverso terminali dotati di filtro assoluto nelle camere di alto isolamento e nel relativo corridoio comune interno; l'estrazione dell'aria avverrà principalmente dai bagni delle camere stesse attraverso griglie a maglia quadra collegate a canali sempre in acciaio zincato. Nei canali di mandata di ognuna delle stanze ad alto isolamento sarà installata una batteria canalizzata di post riscaldamento ad acqua per consentire la regolazione della temperatura interna del locale sia nel periodo invernale che in quello estivo. Nella rimanente parte del reparto di degenze e negli ambulatori sarà invece installato un impianto misto a ventilconvettori e aria primaria. L'aria primaria (tutta esterna e senza ricircolo) sarà trattata in una seconda unità di trattamento aria (da fornire con altro appalto e da collocare sempre al piano 7 nel sottotetto). Questa macchina servirà anche il piano 5 (attuali degenze di Chirurgia) nei quali era a suo tempo stato realizzato l'impianto di distribuzione dell'aria primaria (canali e bocchette di immissione) ma non era mai stata realizzata la centrale di trattamento. La quantità di aria immessa garantirà almeno due volumi ora di aria in ogni locale, in linea con quanto attualmente previsto per gli ospedali. La distribuzione dell'aria primaria al piano sesto avverrà attraverso nuovi canali in lamiera di acciaio zincato e coibentato con poliuretano a celle chiuse in classe 1 di reazione al fuoco, canali posti sopra i controsoffitti e anche in buona parte nel sottotetto al piano settimo (al piano quinto i canali di distribuzione e terminali di immissione nei singoli locali già esistono). Questa sistemazione dei canali per il piano sesto è dovuta al fatto che la presenza di travi in c.a. strutturali ribassate fino a 2.47c, dal piano del pavimento nel reparto al piano sesto, non consentono di realizzare una canalizzazione lineare al in quanto i controsoffitti nel corridoi principale dovrebbero essere installati ad una quota inferiore ai 2.40 m previsti dal regolamento edilizio della Città di Sassari, ovvero presentare una numerosa serie di curve e contro curve per superare l'ostacolo delle travi con conseguente maggiore costo dell'impianto, rumorosità in fase di funzionamento e maggiore potenza dei ventilatori necessaria per vincere le perdite di carico. I terminali di erogazione nelle stanze saranno griglie con alette a doppia deflessione, ognuna dotata di serranda di regolazione ad alette per la taratura corretta della quantità d'aria immessa in ogni ambiente. I canali di ripresa saranno realizzati (solo per il piano sesto) sempre in acciaio zincato con le stesse modalità installative di quelli di mandata (parte al piano 7 e parte al piano sesto). I terminali di ripresa costituiti da griglie a maglia quadra con

serranda di taratura per la regolazione della corretta portata in ogni locale, saranno collocati principalmente nei bagni in modo da tenere questi in depressione rispetto alla stanza e consentire allo stesso tempo un lavaggio del servizio igienico superiore ai 5 volumi ora previsti per i bagni ciechi (cosa possibile dato che il volume del bagno è sempre minore di più di 5 volte a quello della stanza). Le griglie di presa e di espulsione dell'aria delle due UTA all'esterno saranno dotate di reti antinsetto. I canali di presa e di espulsione saranno predisposti nel presente appalto. Nei canali di mandata e ripresa saranno installate portelle di ispezione a tenuta ermetica in modo da consentire la facile sanificazione periodica dei canali. In particolare nel sottotetto al piano 7, al fine di realizzare la compartimentazione di questo ambiente rispetto al reparto al piano sesto, i canali saranno protetti ai fini antincendio nel tratto precedente al foro sul solaio di passaggio per entrare al piano sesto, con un cassonetto realizzato in lastre di calcio silicato REI 120 certificato; nell'attraversamento di ingresso a detto cassonetto di protezione, saranno installate le serrande tagliafuoco certificate come mostrato nei particolari costruttivi, in modo che il tratto di canale che dal piano 7 passa al piano 6 sia compartimentato. Di fatto la protezione REI dei canali fa sì che i tratti di canale in essa contenuti appartengano al compartimento antincendio del piano sesto. Saranno anche realizzate nuove tubazioni in acciaio nero coibentato, a partire dalle dorsali dei fluidi tecnici caldi e freddi presenti piano -1 del palazzo Clemente (tubazioni dorsali provenienti rispettivamente dalle centrali di condizionamento e termica), per l'alimentazione delle batterie fredde e calde delle due UTA. Dalle tubazioni dell'acqua calda sarà anche derivata l'alimentazione (in tubi multistrato coibentato) delle batterie di post riscaldamento canalizzate delle stanze di isolamento. Queste tubazioni correranno, nel tratto verticale, nel cavedio impiantistico (ex vano ascensore) già impiegato per le dorsali termiche ed elettriche dei piani sottostanti. Invece, per i collegamenti dell'UTA dell'aria primaria ai canali del reparto al piano 5, sarà utilizzato il vano corsa dismesso dell'ascensore sul lato opposto, vano che è stato già liberato dall'impianto ascensore in precedente appalto e nel quale è già predisposto il canale di mandata del piano 5. L'impianto a ventilconvettori sarà realizzato con fancoil a cassetta nelle parti controsoffittate (corridoi in particolare) e con fancoil a soffitto posti principalmente sopra le porte nei locali (degenze, locali di servizio, ambulatori, ecc.). Le tubazioni di alimentazione dell'acqua calda e fredda dei fancoil saranno realizzate in multistrato coibentato e collegate alla montante fancoil già esistente nel cavedio tecnico. Saranno installate tutte le necessarie valvole di sezionamento e alcuni punti con valvole a sfera per lo sfogo dell'aria e tubazioni collegate con gli scarichi condensa degli stessi fancoil. Sarà anche realizzata la dorsale di scarico condensa (con tubo in PPE) che sarà collegata ai singoli fancoil e agli scarichi in appositi sifoni sotto alcuni dei lavabi dei servizi igienici. I fancoil saranno tutti dotati di pannellino da parete per la regolazione manuale ed automatica (asservita a termostato) della velocità del ventilatore, oltre che di selettore per il funzionamento estivo/invernale.

**viii. Impiantistica idrico sanitaria** – l'impianto idrico sanitario sarà derivato, per quanto riguarda le colonne idriche, dalle tubazioni esistenti nel cavedio impiantistico. Le nuove tubazioni di distribuzione dell'acqua fredda, calda e del ricircolo sanitario saranno realizzate in multistrato coibentato. Le derivazioni ai singoli sanitari dalle dorsali distributive avverranno attraverso appositi collettori dai quali partiranno le tubazioni sempre in multistrato coibentato dirette ai singoli sanitari. In alcuni bagni già realizzati con precedente appalto verranno riutilizzati i punti idrici e di scarico in rame sanitario coibentato e i collegamenti di scarico esistenti. I sanitari, WC, WC per

disabili, bidet e lavabi saranno tutti di tipo sospeso, con alimentazioni e scarichi a parete. Le docce saranno invece a filo pavimento con box doccia privi di componenti a pavimento che possano ostacolare il movimento di disabili e carrozzine. Gli scarichi da realizzare ex novo nei nuovi bagni e punti idrici per lavabi previsti in appalto, ad integrazione di quelli già esistenti e realizzati in precedente appalto, saranno collegati alle colonne di scarico in PEHD DN125 realizzate con precedente appalto. Non saranno mai utilizzate le vecchie colonne di scarico in ghisa che saranno dismesse una volta che l'intero edificio sarà adeguato. Le colonne di scarico in PEHD dn125 attualmente hanno le ventilazioni che terminano nel sottotetto: con successivo appalto saranno prolungate fino al di sopra della copertura, dato che il sottotetto sarà impiegato come locale tecnico. Gli scarichi dei sanitari fino alle colonne in PEHD potranno essere realizzate in polipropilene a giunti innestati. Saranno installati i necessari pezzi speciali di interfaccia con gli scarichi in PEHD.

**ix. Impiantistica gas medicinali** – l'impianto dei gas medicinali (solo ossigeno e vuoto endocavitario) sarà distribuito in ogni posto letto, negli ambulatori e nella medicheria. Sarà realizzato con tubazioni in rame certificato per gas medicinali staffati in corridoio sopra il controsoffitto e con derivazioni in parte in controsoffitto e in parte sottotraccia per raggiungere le prese terminali. Le prese terminali saranno del tipo a standard UNI. L'alimentazione della rete avverrà dalla montante presente nel cavedio impiantistico dalla quale sarà derivata l'alimentazione con tubazione sempre in rame protette con rivestimento REI fino al quadro di intercettazione posto nel filtro di accesso della scala 2 e da questo al quadro di riduzione di pressione con doppi riduttori per l'ossigeno posto all'ingresso del reparto. L'impianto sarà anche dotato di allarmi di sovrappressione e bassa pressione dislocati nel reparto, mentre le valvole di sezionamento saranno dotate di contatti per la segnalazione dello stato, segnali che saranno ripetuti anche nel filtro di accesso dalla scala 1. Prima dell'attraversamento della compartimentazione che divide in due il piano, saranno inserite anche altre valvole di sezionamento antincendio. L'impianto dei gas medicinali dovrà essere realizzato da impresa dotata delle apposite certificazioni di qualità specifiche per la costruzione e certificazione CE degli impianti gas medicinali e delle apposite autorizzazioni del ministero della salute. L'impianto nel suo complesso sarà certificato CE come impianto medicale.

**c. SICUREZZA DEI LAVORI** – per la sicurezza dei lavoratori saranno installate sia i locali destinati a spogliatoio e mensa, il bagno chimico, saranno delimitate le aree di cantiere esterno. Saranno realizzati e certificati gli impianti elettrici di cantiere, la messa a terra di cantiere e il collegamento equipotenziale dei ponteggi. Sarà impiegato un ponteggio autosollevante o fisso per consentire l'accesso dei materiali al piano sesto nella zona del corridoio lato NORD. Saranno inoltre realizzate le necessarie protezioni per evitare la propagazione della polvere ai reparti sottostanti particolarmente durante le operazioni di demolizione. Sarà anche installata la necessaria cartellonistica di divieto, segnalazione e prescrizione, oltre al cartello di cantiere. Infine saranno attivate tutte le procedure per contenere il contagio da Covid 19, e l'impresa dovrà adeguarsi alle prescrizioni della Direzione Sanitaria Aziendale volte al contenimento dei contagi in ambito ospedaliero. In particolare dovrà essere effettuata la sanificazione settimanale delle baracche spogliatoio e mensa, delle principali attrezzature, e utilizzare le mascherine quando necessarie (in particolare nel transito nei locali interni all'ospedale (scale, corridoi, ecc.), e la pulizia periodica delle mani con l'apposito gel disinfettante.

**d) TEMPO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE**

Le opere in progetto saranno realizzate in 130 giorni solari consecutivi, secondo il cronoprogramma di progetto (o di eventuale cronoprogramma predisposto dall'appaltatore e preventivamente approvato dalla stazione appaltante); la durata di ogni fase sarà quella indicata nel GANTT. Il tutto al netto del possibile ribasso sui tempi di esecuzione eventualmente offerta dall'appaltatore in sede di gara.